

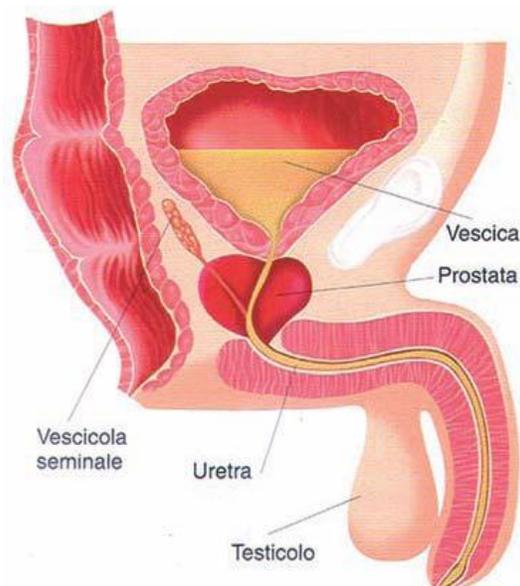
FICHE INFORMATIVA :

BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA PROSTATA

L'esame che vi è stato proposto ha lo scopo di realizzare dei prelievi della vostra prostata per analizzarla al microscopio per definire se l'anomalia riscontrata all'esplorazione rettale, al dosaggio del PSA o alla Risonanza Magnetica sia da mettere in relazione ad un cancro della prostata. Attenzione, una biopsia negativa non può sempre escludere definitivamente l'esistenza di un cancro.

Anatomia

La prostata è una ghiandola sotto l'influenza dell'ormone maschile, cioè il testosterone, posizionata sotto la vescica e davanti al retto ed è attraversata dal canale uretrale, che permette l'evacuazione delle urine.



La prostata è vicina al sistema sfinterico, che assicura la continenza urinaria e ai nervi erettori. Le vescicole seminali, che sono il serbatoio dello sperma, sboccano direttamente nella prostata. La funzione principale della prostata è quella di secernere una componente del liquido spermatico che con gli spermatozoi formati nel testicolo, costituisce lo sperma. La prostata contribuisce all'emissione del seme.

Motivi dell'intervento

Una anomalia della vostra prostata è stata scoperta con l'esplorazione rettale o con indagini ecografiche o alla Risonanza Magnetica, o il valore del PSA ematico è stato considerato elevato. Diverse patologie della prostata possono essere in causa: una infezione, una infiammazione, una ipertrofia benigna della prostata o un cancro.

Altre opzioni

Un esame microscopico del tessuto prostatico prelevato è necessario per la diagnosi.

La mancanza di una diagnosi precisa e dunque di un trattamento adeguato vi può esporre al rischio di lasciar evolvere una lesione cancerosa potenzialmente pericolosa.

L'esame che vi è stato proposto è il solo mezzo d'analizzare il tessuto prostatico nella vostra situazione.

Preparazione all' intervento

Le biopsie vengono eseguite ambulatorialmente o in regime di Day Hospital. Deve essere esclusa una possibile infezione urinaria attraverso una attenta anamnesi o nel dubbio attraverso un esame delle urine.

Non è necessario un esame del sangue per il controllo della coagulazione in assenza di fattori di rischio emorragici particolari.

Viene eseguita una preparazione intestinale mediante clisterino per la pulizia del retto. Non è necessario il digiuno ad eccezione del caso in cui l'esame viene eseguito sotto sedazione.

Informazioni utili da riferire al vostro urologo sono:

-Presenza di una infezione urinaria

-Allergie o intolleranze ai chinolonici o ad antibiotici.

-Assunzione di farmaci fluidificanti del sangue o anticoagulanti.

Alcuni trattamenti potranno essere modificati o sospesi

Tecnica operatoria

Biopsia Ecoguidata 2D tradizionale:

La procedura dura in genere da 10 a 20 minuti e può essere eseguita ambulatorialmente in anestesia locale o sedazione.

La biopsia ecoguidata può essere effettuata per via transrettale o transperineale.

Nella biopsia prostatica transrettale (la più diffusa attualmente) il paziente è posto in decubito laterale, ginocchia verso il petto.

Alternativamente la biopsia prostatica può essere eseguita per via transperineale (il perineo è l'area compresa tra l'ano e la base dello scroto); il paziente è posto in posizione "ginecologica" (supino, a gambe flesse e divaricate).

Sotto guida ecografica, mediante un ago denominato "TRU-CUT", sono effettuati 10-12 (o più) prelievi nei sei sestanti della prostata.

L'ago preleva in modo molto rapido e generalmente poco doloroso piccoli campioni di tessuto prostatico denominati "cores" della lunghezza di 1-2 cm e della larghezza di pochi millimetri, che verranno esaminati al microscopio dallo specialista anatomo-patologo il quale fornirà successivamente il referto istologico.

Il mapping prostatico prevede dei prelievi codificati in varie zone della ghiandola prostatica ad alto rischio di sviluppare malattia neoplastica, includendo anche aree particolarmente sospette (aree focali). Questo tipo di prelievi multipli può seguire diversi schemi che prevedono un minimo di 10 -12 prelievi fino ad arrivare a superare i 25 prelievi (biopsia di saturazione).

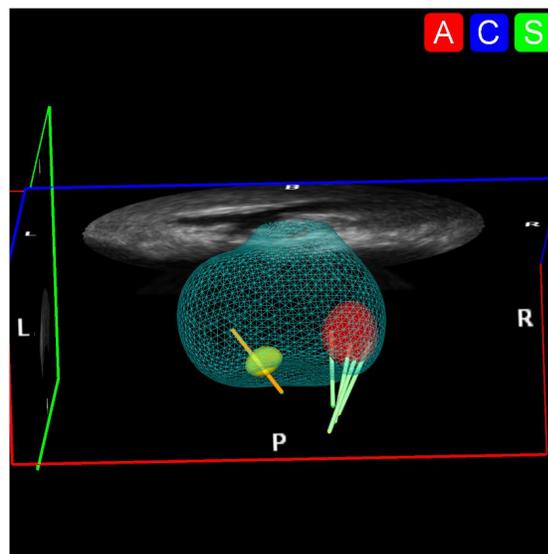
In genere si tende ad aumentare il numero dei prelievi in base al volume della prostata. Come tutte le procedure diagnostiche anche la biopsia prostatica è gravata da “falsi negativi”, cioè la mancata diagnosi istologica di tumore, anche in sua presenza. Diverse sono le cause del falso negativo: microfocolai, difficoltà tecniche a eseguire il prelievo, diagnosi anatomico-patologica incerta. Per questo motivo in caso di negatività della biopsia prostatica, l’Urologo, anche in base alla situazione clinica, può decidere di proporre una ripetizione dell’esame.

Biopsia ecoguidata 3D Fusion

Attualmente grazie all’utilizzo della Risonanza Magnetica Multiparametrica della prostata è possibile eseguire delle biopsie mirate delle lesioni sospette, dette Fusion Biopsy. Mediante una sonda ecografica 3D si esegue una ricostruzione tridimensionale della prostata e le immagini vengono fuse con quelle della Risonanza Magnetica Multiparametrica così da evidenziare l’area sospetta su cui si effettua il prelievo. Questa metodica riduce il numero dei prelievi, e con esso i rischi connessi. Inoltre, poichè i prelievi vengono effettuati in modo mirato e preciso nelle zone bersaglio si evitano quelli alla cieca, con una diagnosi più sicura.



Sistema Koelis per la fusione delle immagini



Ecografia 3D della prostata con sede dei prelievi nelle zone sospette

Decorso abituale

Si può verificare un sanguinamento da qualche ora a qualche giorno nelle feci o nelle urine, e per più settimane nello sperma. Il dolore, se presente, cessa rapidamente, qualche volta è consigliabile assumere degli analgesici

Le biopsie possono essere effettuate malgrado l’assunzione di piccole dosi di aspirina. Un cambiamento del trattamento è necessario in caso di assunzione di anticoagulanti o antiaggreganti.

La ripresa dell’attività è rapida all’indomani della biopsia

Rischi e complicanze

Le complicanze dopo una biopsia sono l’infezione della prostata (prostatite acuta) e la ritenzione urinaria (impossibilità di urinare). Queste complicanze sono rare, ma possono essere gravi se non sono trattate adeguatamente urgentemente.

L'infezione della prostata (prostatite acuta) si manifesta con febbre, brivido e urgenza nell'urinare con bruciori al momento della minzione.

In questi casi dopo un prelievo del sangue ed un esame delle urine sarà prescritto un trattamento con un antibiotico diverso da quello preso prima dell'esame. In caso di trattamento ritardato esiste il rischio di setticemia, talora fatale.

Il sottoscritto _____

Dichiara d'aver ricevuto dal Dott. _____

Una dettagliata informazione scritta ed orale riguardante l'intervento proposto e le eventuali complicanze.
Una copia della presente scheda mi è stata consegnata nel giorno del colloquio

Roma _____

Firma _____

Il vostro urologo è a disposizione per ulteriori chiarimenti

**Dott. Massimiliano De Vecchis
Dott.ssa Rossana Lucera**

**Via Tagliamento, 25 – Cell: 335-394145
www.urologiadevecchis.it**